

PREVENZIONE SERENA

NEI CENTRI DI PREVENZIONE SERENA:

- GLI ESAMI DI APPROFONDIMENTO SONO GRATUITI E NON OCCORRE UN'IMPEGNATIVA DEL MEDICO
- GLI APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI E L'EVENTUALE TERAPIA SONO EFFETTUATI DA OPERATORI SPECIALIZZATI CON APPARECCHIATURE TECNOLOGICAMENTE AVANZATE
- TUTTO IL PERSONALE CHE LAVORA PRESSO I CENTRI DI PREVENZIONE SERENA È ALTAMENTE QUALIFICATO
- OGNI ASPETTO DEL PROGRAMMA È SOTTOPOSTO A RIGOROSI CONTROLLI DI QUALITÀ

Prevenzione Serena è il programma regionale di diagnosi precoce dei tumori del seno, del collo dell'utero e del colonretto messo a punto per tutelare la salute della popolazione.

Il programma **Prevenzione Serena** è frutto della collaborazione tra la Regione Piemonte, le Aziende Sanitarie, i Comuni Piemontesi, gli Ordini dei Medici, la SIMG, le Facoltà di Medicina Piemontesi, l'Associazione dei titolari di farmacia.

Tutti i medici di famiglia sono informati sui programmi di screening e possono essere contattati per qualsiasi dubbio o informazione.

PREVENZIONE SERENA

Programma regionale di screening dei tumori colorettali



Informazioni sugli esami di approfondimento diagnostico: Colonscopia



www.regione.piemonte.it/sanita



Sistema Sanitario Regionale del Piemonte

Cos'è la Colonscopia?

È un esame endoscopico di secondo livello che consente di esplorare l'interno del colon (o "grosso intestino"). Il colon è l'ultima parte dell'apparato digerente: inizia dall'intestino cieco e termina con il retto e l'ano. Questo esame è utile per osservare se la superficie interna dell'intestino presenta anomalie come infiammazioni, ulcere, diverticoli (piccole estroflessioni della parete), sanguinamenti, polipi (escrescenze anormali che si sviluppano sulla parete interna dell'intestino) o tumori. Se necessario, durante l'indagine potranno essere prelevati, in modo assolutamente indolore, piccoli campioni di tessuto (biopsie) da sottoporre ad ulteriori esami di laboratorio (esame istologico). Se si evidenzia la presenza di polipi, questi vengono generalmente asportati nel corso dello stesso esame, sempre in modo indolore, effettuando una polipectomia endoscopica.

Perché mi viene proposto di fare la colonscopia?

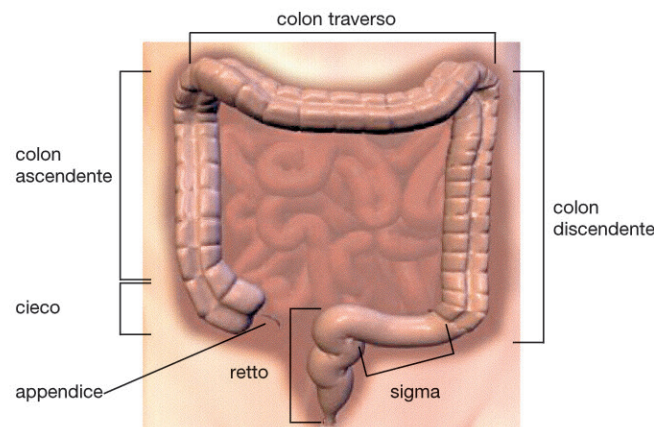
Il Programma regionale di screening prevede l'offerta di una colonscopia di approfondimento se nel test di primo livello (Sigmoidoscopia o Test del sangue occulto nelle feci) vengono riscontrate delle anomalie che necessitano di ulteriori approfondimenti.

Informazioni utili per l'effettuazione dell'esame.

Immediatamente prima dell'esame occorre informare gli operatori di screening sui farmaci che si assumono, le eventuali allergie o intolleranze a farmaci, portando con sé l'eventuale documentazione sanitaria. Alcuni giorni prima dell'esame, è necessario comunicare ai nostri operatori se si presentano malattie che predispongono al sanguinamento, se si sta seguendo una terapia con farmaci anticoagulanti, o se si è portatori di pace-maker o di protesi valvolari cardiache, al fine di predisporre gli opportuni interventi.

Come si esegue la colonscopia?

L'endoscopista introduce il colonscopio, un lungo tubo, sottile e flessibile dotato di una piccola telecamera in cima, attraverso l'ano. Con questo strumento il medico può vedere direttamente le pareti dell'intestino (colon). Gli operatori seguono l'esame su un monitor collegato alla telecamera.



Prima dell'esame bisogna seguire una preparazione?

Per avere una visione chiara, il colon deve essere completamente libero da feci. È necessario quindi seguire una dieta ed assumere una soluzione salina da bere il giorno prima dell'esame, seguendo scrupolosamente le istruzioni consegnate per la preparazione (foglio a parte). Questa soluzione serve a lavare il colon senza irritarlo.

È un esame doloroso?

Per visualizzare le pareti e facilitare il passaggio dello strumento nelle anse dell'intestino è necessaria l'introduzione di aria, che potrà arrecare qualche lieve disturbo, come gonfiore addominale o un po' di dolore. Solitamente è un esame ben tollerato, ma può essere fastidioso soprattutto in caso di aderenze dovute a precedenti interventi all'addome. L'eventuale presenza di emorroidi non è una controindicazione all'esecuzione dell'esame. In ogni caso, se l'esame fosse troppo doloroso, verrà sospeso.

Mi faranno l'anestesia?

L'esame non necessita di un'anestesia vera e propria. Se fosse necessario, o se lo si desidera, si potrà concordare con il medico l'opportunità di somministrare sedativi per ridurre il dolore (sedazione cosciente). Nel caso il dolore fosse intollerabile, l'esame potrà essere sospeso; in questo caso verrà proposta, eventualmente, una colonscopia in narcosi.

È un esame rischioso?

La colonscopia è un esame sicuro. Le complicazioni sono molto rare e potrebbero essere: perforazione, cioè apertura accidentale di un foro nella parete intestinale, che può rendere necessario un intervento chirurgico, ed emorragia, cioè una perdita di sangue generalmente in corso di polipectomia, che può essere trattata già durante la colonscopia o che, in rari casi, può richiedere la somministrazione di trasfusioni di sangue o l'intervento chirurgico. Le complicanze si verificano con una frequenza di circa 2 pazienti su 1000 (per i sanguinamenti) e 1 paziente su 1000 (per le perforazioni). Talora possono verificarsi delle complicazioni dovute all'intolleranza di farmaci somministrati in corso di colonscopia, che vengono immediatamente trattate.

Quanto tempo dura la colonscopia?

La durata dell'esame varia da soggetto a soggetto, con un tempo medio compreso tra i 20 ed i 40 minuti.

Come ci si comporta dopo la colonscopia?

Nel caso di somministrazione di sedativo, non è consigliabile guidare l'auto nelle ore successive all'esame, dunque, in questo caso è opportuno essere accompagnati. Se non ci sono disturbi di rilievo, si può riprendere una normale alimentazione, ma è preferibile consumare pasti leggeri nella giornata. Se nelle ore o nei giorni successivi all'esame comparissero dolore addominale, febbre inspiegabile o perdite di sangue ripetute è opportuno rivolgersi al medico curante o al Centro di Endoscopia dove si è eseguito l'esame. Una piccola perdita di sangue rosso dall'ano, invece, non è preoccupante, specialmente dopo biopsie o polipectomia. In caso di necessità ci si può rivolgere anche al Pronto Soccorso, portando con sé il referto dell'esame endoscopico eseguito.

Quanto devo aspettare per avere l'esito della colonscopia?

Nel caso sia stata eseguita una biopsia o una polipectomia, il referto istologico sarà disponibile dopo circa 15 giorni. Altrimenti, il referto endoscopico viene consegnato al termine dell'esame.